

## *Parrucchia di S. Stefano in Pane*

*26 Novembre 2017*

*XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO*

*Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo*



**Gloria** a Dio, nell'alto dei cieli,  
 e pace in terra agli uomini di buona volontà.  
 Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,  
 ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la  
 tua gloria immensa, Signore Dio, Re del  
 cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio  
 Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello  
 di Dio, Figlio del padre;  
 tu che togli i peccati del mondo,  
 abbi pietà di noi;  
 tu che togli i peccati del mondo,  
 accogli la nostra supplica;  
 tu che siedi alla destra del Padre,  
 abbi pietà di noi.  
 Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu  
 solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito  
 Santo; nella gloria di Dio Padre. Amen.

### **COLLETTA**

O Padre, che hai posto il tuo Figlio come  
 unico re e pastore di tutti gli uomini,  
 per costruire nelle tormentate vicende della  
 storia il tuo regno d'amore, alimenta in noi  
 la certezza di fede, che un giorno,  
 annientato anche l'ultimo nemico, la morte,  
 egli ti consegnerà l'opera della sua  
 redenzione, perché tu sia tutto in tutti.  
 Egli è Dio, e vive e regna con te...**Amen.**

### **LITURGIA DELLA PAROLA**

*I Lettura* *Ez 34,11-12.15-17*  
**Dal libro del profeta Ezechièle**

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso  
 cercherò le mie pecore e le passerò in  
 rassegna. Come un pastore passa in  
 rassegna il suo gregge quando si trova in  
 mezzo alle sue pecore che erano state  
 disperse, così io passerò in rassegna le mie  
 pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove  
 erano disperse nei giorni nuvolosi e di  
 caligine. Io stesso condurrò le mie pecore  
 al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del  
 Signore Dio. Andrò in cerca della pecora  
 perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita,

farò quella ferita e curerò quella malata,  
 avrò cura della grassa e della forte; le  
 pascerò con giustizia. A te, mio gregge,  
 così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò  
 fra pecora e pecora, fra montoni e capri.  
**PAROLA DI DIO**

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

*Salmo Responsoriale*

*Sal 22*

**R. Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare.

Ad acque tranquille mi conduce.

**R. Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.**

Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto  
cammino a motivo del suo nome.

**R. Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.**

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;

il mio calice trabocca.

**R. Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora  
nella casa del Signore per lunghi giorni.

**R. Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.**

*II Lettura*

*1Cor 15,20-26.28*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo  
ai Corinzi**

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia  
 di coloro che sono morti. Perché, se per  
 mezzo di un uomo venne la morte, per  
 mezzo di un uomo verrà anche la  
 risurrezione dei morti. Come infatti in  
 Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti  
 riceveranno la vita. Ognuno però al suo  
 posto: prima Cristo, che è la primizia;



poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte.

E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

PAROLA DI DIO

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

### **ACCLAMAZIONE AL VANGELO**

**Rit. Alleluia, Alleluia.**

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto.

**Rit. Alleluia, Alleluia.**

### **VANGELO (Mt 25,31-46)**

*Dal Vangelo secondo Matteo*

**R. Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?".

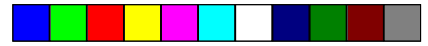
E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".

Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna".

PAROLA DEL SIGNORE

**R. Lode a te, o Cristo.**

**Credo** in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**



## PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle,  
sapendo che Cristo un giorno ci riconoscerà  
come suoi per l'amore donato al debole e  
all'oppresso, chiediamo nella preghiera il  
dono della sensibilità al grido del povero.  
Preghiamo insieme e diciamo:*

**Mostraci il tuo volto, Signore**

**1.** Per la Chiesa: riconosca nelle nudità e fragilità degli uomini di oggi il volto di Cristo venuto a rivestire di grazia ogni sofferente ed ogni malato.

*Preghiamo.*

**Mostraci il tuo volto, Signore**

**2.** Le popolazioni impoverite ed affamate vedano i cristiani in ascolto del loro grido e pronti a farseno eco presso i potenti dell'economia e della politica.

*Preghiamo.*

**Mostraci il tuo volto, Signore**

**3.** Quanti soffrono per l'ingiustizia e la disuguaglianza ci vedano impegnati a costruire con loro una società in cui a tutti siano riconosciute vita, dignità, giustizia.

*Preghiamo.*

**Mostraci il tuo volto, Signore**

**4.** Coloro che giungono da paesi stranieri trovino le società più ricche disponibili ad accogliere senza pregiudizi di carattere razziale, culturale, religioso.

*Preghiamo.*

**Mostraci il tuo volto, Signore**

*Ascolta, o Dio, la nostra preghiera e manda lo Spirito Santo a farci riconoscere nel volto del povero il volto luminoso del Figlio tuo Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen***

## ANTIFONA DI COMUNIONE

"Il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria per giudicare tutte le genti".

## Saremo giudicati sull'amore

Avevo fame, avevo sete, ero straniero, nudo, malato, in carcere... Dal Vangelo emerge un fatto straordinario: lo sguardo di Gesù si posa sempre, in primo luogo, sul bisogno dell'uomo, sulla sua povertà e fragilità. E dopo la povertà, il suo sguardo va alla ricerca del bene che circola nelle vite: mi hai dato pane, acqua, un sorso di vita, e non già, come ci saremmo aspettati, alla ricerca dei peccati e degli errori dell'uomo. Ed elenca sei opere buone che rispondono alla domanda su cui si regge tutta la Bibbia: che cosa hai fatto di tuo fratello? Quelli che Gesù evidenzia non sono grandi gesti, ma gesti potenti, perché fanno vivere, perché nascono da chi ha lo stesso sguardo di Dio. Capovolgimento di prospettive: Dio non guarda il peccato commesso, ma il bene fatto. Sulle bilance di Dio il bene pesa di più. Ed ecco il giudizio: che cosa rimane quando non rimane più niente? Rimane l'amore, dato e ricevuto. In questa scena potente e drammatica Gesù stabilisce un legame così stretto tra sé e gli uomini, da arrivare fino a identificarsi con loro: quello che avete fatto a uno dei miei fratelli, l'avete fatto a me! Gesù sta pronunciando una grandiosa dichiarazione d'amore per l'uomo: io vi amo così tanto, che se siete malati è la mia carne che soffre, se avete fame sono io che ne patisco i morsi, e se vi offrono aiuto sento io tutte le mie fibre gioire e rivivere. Gli uomini e le donne sono la carne di Cristo. Nella seconda parte del racconto ci sono quelli mandati via, perché condannati. Che male hanno commesso? Il loro peccato è non aver fatto niente di bene. Non sono stati cattivi o violenti, non hanno aggiunto male su male: semplicemente non hanno fatto nulla per i piccoli della terra. Non basta essere buoni solo interiormente e dire: io non faccio nulla di male. Perché si uccide anche con il silenzio. Non impegnarsi per il bene comune, stare a guardare, è già farsi complici del male, della corruzione, delle mafie. Il contrario esatto dell'amore non è allora l'odio, ma l'indifferenza, che riduce al nulla il fratello: non lo vedi, non esiste, per te è un morto che cammina.

*Padre Ermes Ronchi*



## 26 Novembre 2017 - 3 Dicembre 2017

### CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

### SS. MESSE

<b>DOMENICA 26 NOVEMBRE</b> <b>CRISTO RE</b> Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla	Ore 8.00: Mario Ore 10.00: Vera e Maria (viv.) Ore 11.30: Silverio, fam. Carraresi Ore 18.00: Mario, Fiamma, Dario, Attilio, Genovina
<b>LUNEDI' 27 NOVEMBRE</b> Dn 1,1-6.8-20; Cant.Dn 3,52-56; Lc 21,1-4 A te la lode e la gloria nei secoli	Ore 8.30: Sara, Salvatore  Ore 18.00: fam. Bigazzi-Falleri, Anna, Michele
<b>MARTEDI' 28 NOVEMBRE</b> Dn 2,31-45; Cant. Dn 3,57-61; Lc 21,5-11 A lui la lode e la gloria nei secoli	Ore 8.30: Roberto, Christine  Ore 18.00: fam. Miceli e Perano
<b>MERCOLEDI' 29 NOVEMBRE</b> Dn 5,1-6.13-14.16-17.23-28; Cant. Dn 3,62-67; Lc 21,12-19 A lui la lode e la gloria nei secoli	Ore 8.30: Marta (viv.); Temistocle, Rolando, Furio  Ore 18.00: fam. Chini e Bemporad
<b>GIOVEDI' 30 NOVEMBRE</b> <b>S. ANDREA APOSTOLO - Festa</b> Rm 10,9-18; Sal 18; Mt 4,18-22	Ore 8.30: Attilia  Ore 18.00: Silvano, Teresa, Grazia
<b>VENERDI' 1 DICEMBRE</b> Dn 7,2-14; Cant. Dn 3,75-81; Lc 21,29-33 A lui la lode e la gloria nei secoli	Ore 8.30: fam. Urso  Ore 18.00: Margherita, Gina, Fosca, Duilio, Ottavio
<b>SABATO 2 DICEMBRE</b> Dn 7,15-27; Dn 3,82-87; Lc 21,34-36 A lui la lode e la gloria nei secoli	Ore 8.30: Armando, M.Prima Ore 17.00: Ore 18.00: Fiamma, Silvestro
<b>DOMENICA 3 DICEMBRE</b> <b>I DOMENICA DI AVVENTO</b> Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37 Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi	Ore 8.00: Stefano, fam. Boninsegni-Mazzuoli Ore 10.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Valentina Ore 11.30: Adolfo, Clementina, Brunetta Ore 18.00: Alda (ringrazia)

### AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

**Domenica 26 novembre: Raccolta per i centri d'ascolto**

**Sabato 25 ore 21.15 e Domenica 26 ore 16.30:**  
Commedia "Non sarò più la stessa" - Teatro Nuovo Sentiero -  
**Giornata mondiale contro la violenza sulla donna**

**Giovedì 30 ore 16.30-19.30:** Adorazione Eucaristica

**Venerdì 1 dicembre ore 19-21:** Cammino sinodale della Diocesi di Firenze:  
"Amare come Gesù ama" presso la Parrocchia di S. Pio X (con cena)

**Lunedì 4 dicembre ore 21.15:** don Giulio Cirignano presenta il suo libro  
"La bellezza del gaudio evangelico" (al teatro nuovo sentiero)

**Domenica 10 dicembre:** Ritiro per la Comunità in preparazione al Natale  
"Incarnazione come missione di Dio" guida don Giulio Cirignano

-----  
Le offerte raccolte domenica scorsa per il Seminario sono state **€ 1.108,05**

-----  
**La Comunità ricorda chi ci ha lasciato:** Monni Giuseppina

-----  
Vi ricordiamo il nostro sito internet [www.pieverifredi.it](http://www.pieverifredi.it)